

La conghiettura sull'usanza della metropoli di Reims, di cominciar l'anno col giorno dell'Annunciazione, 9 mesi e 7 giorni avanti di noi, si trova confermata da questa Data del Concilio di Soissons T. XIII. del p. Labbe col. 1403: *Datum Suessione anno Dom. MCCCCLVI, Indictione tertia, mensis julii, die veneris undecima, Pontificatus Sanctissimi in Christo Patris et Domini nostri Domini Callixti divina Providentia papae tertii anno primo.* Questo papa fu eletto l'8 aprile 1455. L'anno stesso era l'Indizione III, e l'11 luglio un venerdì. Tutto ciò che abbiam detto, e che ci resta a dire intorno ai diversi cominciamenti d'anno nella Francia, appoggia vieppiù un tale ragionamento.

Un uso comunissimo sotto la terza stirpe dei nostri re era quello di cominciar l'anno soltanto a Pasqua, 3 mesi all'incirca dopo di noi. Tra una moltitudine di esempi che potremmo citare, ne riferiremo uno di notevolissimo, tratto dall'avvertimento di D. Vaissette sopra il T. IV della sua storia di Linguadoca. Vi si vede che il re Giovanni durante il suo soggiorno alla corte pontificia di Avignone vi segnò due atti, l'uno e l'altro nel 1363 secondo la maniera nostra presente di contare. Il primo è segnato da *Villeneuve presso Avignone, il venerdì santo, 31 marzo dell'anno 1362*, cominciando l'anno a Pasqua: il secondo ch'è del giorno seguente nell'anno stesso è pur segnato da *Villeneuve presso Avignone, il sabbato santo di Pasqua dopo la benedizione del cero, il 1.º aprile dell'an. 1363.* Questa cura di marcare *dopo la benedizione del cero pascale*, che anticamente si faceva la notte del sabbato veniente la domenica, c'indica, per dir così, il primo momento dell'anno nuovo. Esso cominciava con questa cerimonia, od immediatamente dopo (1). Non dob-

---

(1) In qualche luogo si cominciava l'anno dopo la benedizione dell'acqua. Vedesi un contratto seguito a Bettunio nell'Artois il 5 aprile 1539 *dopo benedette le acque* (Merc. di Franc. 1756 giug. p. 111). Da questo uso di cominciar l'anno alla Pasqua, o alla vigilia di Pasqua, avveniva talvolta, che vi avevano due mesi di aprile quasi compiuti nello stesso anno. Per esempio l'an. 1547 cominciato avendo col primo aprile (giorno di Pasqua) e finito alla Pasqua seguente, che cadeva il 20 aprile, v'ebbe per